

Varietà domenicale

Il racconto lampo

Telefonata notturna

Erano le 2.30 di notte. Nel Commissariato di Polizia di Bowery. Tom Taylor sonnecchiava su una poltrona. Tentava vanamente di trovare uno spiraglio in un caso di omicidio che gli era capitato tra capo e collo il giorno prima.



stata una lunga seduta di amministrazione e il direttore mi ha pregato di rimanere qui, di guardia al denaro. Alle 2.20 ho udito i passi di un uomo che saliva le scale. Certo di essere solo nella sede, spensi tutte le luci e in punta di piedi raggiunsi la stanza dove si trovava il denaro.

SOLUZIONE

Tutti gli elementi che hanno permesso al commissario Taylor di incrinare il cassiere infedele sono contenuti nel racconto. Se, ciononostante non riuscite a raggiungere ugualmente la soluzione, la troverete qui appresso nelle righe rovesciate:

La foto della settimana



I CENTO MILIONI A FALASCHI. Giuseppe Falaschi, il vincitore della Lotteria di Capodanno, ha intascato ieri i cento milioni della vincita.

Musa in libertà

Il ministro Del Bo

Onore! stamo annamo a precipizio, nun sapemo chi è che ce governa: si è l'America, Zoli, er Sant'Uffizio o Giunone cho fa da madreterna.

Ma che ce stanno a fa tanti italiani ministri, senatori e deputati che nun parlano e battano le mani senza sape' perché, come sordati?

Si va avanti accusi nun sai che bazzal... Cor prete che commanna e che sovrasta ritornerebbe l'itta co' la mazza.

se rivedrebbe gente in cima all'asta mazzolata e squartata su la piazza, pe' avé fatto fletto a un ecclesiasta.

FLIT

MENTRE STA PER INIZIARE IL FESTIVAL DI SANREMO

Tra Villa e Latilla un duello al microfono

I rischi che comporta il rinnovarsi di un repertorio - Come gesticola "Mister Guaglione", - Date loro uno "svolazzo", in più e vi solleveranno i "fans",

L'R507 delle 20.30 e in questi giorni il «treno delle canzoni» Cantanti, orchestrali, autori, editori, giornalisti, trafficanti vari, tutto quello che genericamente si suol definire «il mondo della canzone», da domani a mercoledì prossimo, passerà di qui, diretto a San Remo, ove tra qualche giorno, quattro esattamente, prenderà il «via» l'VIII Festival della Canzone.

Questa la vigilia immediata del Festival. Poi, finalmente, giovedì sera, alle 22, il «via». Il maestro Cimco Angelini, che adotta del nome prende assai sul serio il suo mestiere, allargherà le braccia a mo' di ali, gli orchestrali attaccheranno il refrain «C'è una casetta d'or...», che funge da sigla dell'Orchestra

tra Angelini, non c'è dubbio tuttavia che Claudio Villa detenga saldamente il primato delle vendite. C'è da giurare, quindi, nonostante il «duetto» in programma per la canzone «Cos'è un bacio», che sarà interpretata da ambedue «bezzantini», che Villa e Latilla si terranno a notte. Il maestro Angelini, non è un mistero, ha un debole per il bel Gino, e questa circostanza aumenta l'impegno di Claudio Villa. Artisticamente, per così dire, le forze si equilibrano: più lezioso Gino Latilla, idolo delle sedicenni con collina di cavallo, più baroccheggianti (scusate il termine, orribile) Claudio Villa che ha dalla

nire in uggia. Comunque, fino ad oggi Antonio Ferro è ancora «l'india che sale». San Remo potrebbe anche significare il suo trionfo. Gioca d'altra parte a suo favore la probabile stanchezza del pubblico per quel modo di cantare di cui Claudio Villa si è fatto un po' il portabandiera, e che si suol definire (non sappiamo con quanta esattezza) «all'italiana», e che qualcuno definisce invece «alla paguonna».

La terza insidia gli proviene da un cantante inserito all'ultimo momento nella rosa dei partecipanti al Festival, Giorgio Consolini. Il «reuccio» ha già dovuto sperimentare, a San Remo, quanto siano temibili i gorgheggi e i lai del suo avversario, il quale non esita a sfilarsi sul suo terreno preferito. Ne Claudio Villa parte, oggi, da una posizione di forza.



Nilza Pizzi torna quest'anno a San Remo, su quel palcoscenico del Casinò che otto anni fa la laureò «Sugara» della canzone a canzazze dei fior, da lei portata alla vittoria. Quest'anno però Nilza non canterà per l'Orchestra Angelini, come allora, ma sarà accompagnata dall'Orchestra Semprini.

In realtà oggi è in un momento difficile della sua carriera. La sua popolarità ha raggiunto vertici fino a qualche anno fa impensabili, i suoi ammiratori sono legioni, gli acquirenti dei suoi dischi sono battaglioni, ma la crisi esiste, ed è di natura artistica. I giornali hanno quasi tutti, pressoché unanimi, criticato la sua scelta al Torneo di Palermo, ove egli ha presentato «Torna», una canzone di forza, non perfettamente consona alle sue possibilità. Il fatto è che Villa sta lentamente rinnovando il suo repertorio, spostandosi dal genere «stornellata», quello che gli ha assicurato finora il successo, a un genere più moderno. In questo VIII Festi-

val, per esempio, egli ha scelto una canzone brillante, «Fragole e cappelli», pur conservando, ad ogni buon conto, alcune «stornellate» («Campana di Santa Lucia» di Concina e «Giorno di amarti»). Recentemente, giustificando la sua prova a Palermo, Villa affermava: «Tento di cambiare il mio repertorio, inserendo canzoni di maggior impegno, anche perché in questi ultimi anni i miei mezzi sono aumentati...». Questo, in assoluto, può essere vero. Però Claudio Villa ha raccolto i suoi successi maggiori come interprete di un repertorio nel quale figurano, per fare degli esempi, «Buongiorno tristezza», «Corde della mia chitarra» e «Usgiuolo». Riuscirà a portarsi dietro il pubblico anche modificando il suo repertorio? O non lascerà scoperto il fianco a concorrenti come Giorgio Consolini, che preferisce lavorare su un terreno più sicuro?

Non mancano, naturalmente, altri motivi di interesse, in questo VIII Festival. Uno di questi si chiama Domenico Modugno. La innovazione di ammettere un cantante a interpretare la sua canzone, potrebbe risultare più interessante di quello che non sembri a prima vista. È una consuetudine che si richiama immediatamente il paragone con la canzone francese, che da Chavalier e George Brassens ha una ricca tradizione di chansonnier interpreti di se stessi. E Modugno è l'unico, in Italia, come preparazione e gusto, a poter affrontare il successo di questo genere.

ARTURO GISMONDI

Umorismo Le migliori della settimana

Humor section featuring several cartoon illustrations with captions like 'SENZA PAROLE' and 'Su, bel toro, vieni fuori!'.

Giocchi

CRUCIVERBA section containing a crossword puzzle grid and a list of clues in both horizontal and vertical directions.